

Erano nativi della nostra regione due dei tre agenti uccisi a Milano

Hanno ammazzato dei poveri emigrati

Antonio Cestari, di 50 anni, da S. Lorenzo di Benevento, e Rocco Santoro, di 32 anni, da Baronissi, in provincia di Salerno, sono le nuove vittime degli assassini delle Brigate Rosse - Comunicato degli agenti di PS di Napoli - Oggi sciopero di 15 minuti dei lavoratori dell'Alfasud

I tre agenti di pubblica sicurezza trucidati ieri a Milano dagli assassini delle Brigate Rosse erano emigrati meridionali, due di loro cittadini della Campania, nativi di due paesi della nostra regione dove miseria e sottosviluppo costringono spesso la gente ad andar via: Antonio Cestari, 50 anni, da S. Lorenzo di Benevento e Rocco Santoro, di 32 anni, da Baronissi, in provincia di Salerno.

La popolarità della Campania hanno chiara questa realtà. E' quella espressa ieri sera dal comitato di coordinamento degli agenti di Pubblica sicurezza di Napoli, accompagnati dalle segreterie provinciali CGIL-CISL-UIL, al questore di

Napoli nel corso di un breve incontro. Gli agenti hanno emesso un comunicato nel quale affermano: «La mano assassina che da tempo, secondo un piano eversivo, tende ad indebolire quelle strutture sociali avanzate, frutto delle conquiste dei lavoratori e di tutte le forze democratiche, non è ancora paga del sangue di uomini che hanno come unica colpa quella di fare il proprio dovere».

Il comunicato si conclude sollecitando «il Parlamento, il governo, e tutte le forze politiche democratiche perché venga rapidamente definita la riforma di polizia». Con altrettanta nettezza hanno risposto i lavoratori delle fabbriche. Il consiglio di fabbrica dell'Alfasud di Pomigliano d'Arco, per protesta contro i delitti di Palermo e di Milano, ha proclamato per oggi 15 minuti di sciopero con uscita anticipata sui tre turni.

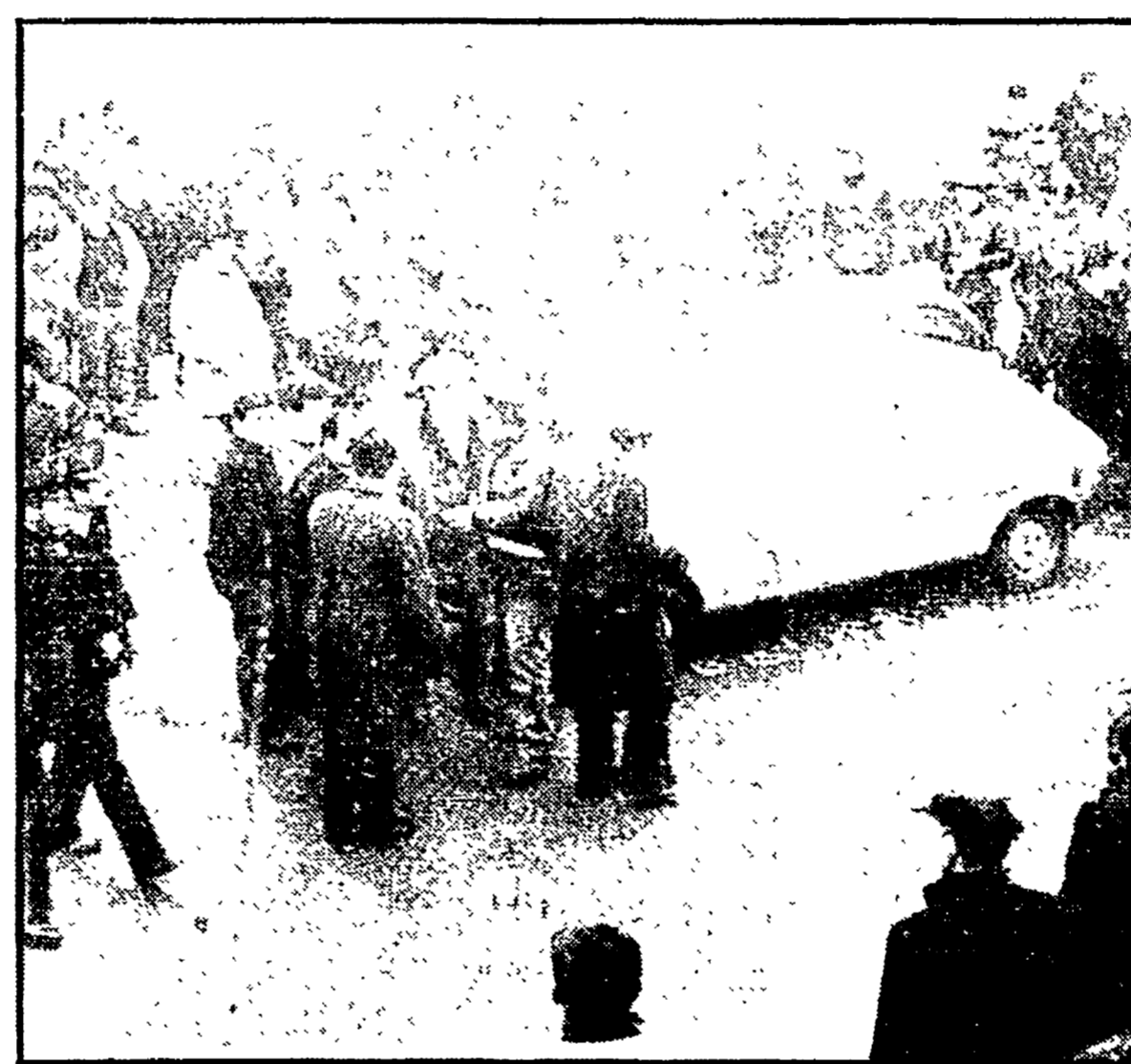
Era ritornato in servizio dopo un infarto e tra pochi mesi sarebbe andato in pensione

Il nostro servizio

S. LORENZELLO - Aveva avuto un infarto ed era rientrato in servizio solo di recente. Tra poco sarebbe andato in pensione e sarebbe tornato «al paese», nella sua casa, una casa che aveva costruito con fatica e sacrificio durante i lunghi anni dell'emigrazione a Milano e che non potrà più abitare, Antonio Cestari, 50 anni, l'appuntato di pubblica sicurezza freddato ieri mattina a Milano dal piombo omicida di un commando brigatista, era venuto al suo paese, S. Lorenzo di Benevento, per dare gli ultimi rinfreschi alla casa proprio nel nono mese scorso, in occasione delle feste dei morti.

Il più, ormai, era stato fatto: persino l'arredamento era quasi finito. Tutto il suo lavoro, però, tutti i suoi sacrifici — cominciati nel lontano '57, quando entrò nella polizia — sono stati cancellati con un colpo di spugna dei profitti e della logica omicida di un gruppo di folli assassini: una logica che ha gettato nel dolore altre tre famiglie, due delle quali meridionali, campane.

In paese lo conoscevano tutti perché Antonio tornava a S. Lorenzo ogni estate. Il parroco racconta: «Stava quasi per andare in pensione, gli mancavano pochi mesi. Ormai non vedeva l'ora di tornare anche perché, diceva, la situazione era cambiata, la vita si era fatta più difficile, il lavoro più rischioso».



C. F.

Baronissi: cominciò bambino come stuccatore ma poi scelse la PS e a 21 anni si arruolò

Dal nostro inviato BARONISSI - Fusara, la frazione di Baronissi dove Rocco Santoro, 32 anni, brigadiere di PS, era nato: sarebbe bastato guardarsi intorno per leggere e dentro ogni cosa di che pasta è fatta la gente di questa frazione. Contadini ed edili abituati al lavoro, alla emigrazione.

«Cominciò così — dice un altro — lavorando come stuccatore e poi a vent'anni se ne è andato, si è arruolato in polizia». «D'altra parte — afferma un altro uomo che lo conosceva — cos'altro poteva fare, qui,

in una provincia dove i disoccupati, soprattutto giovani, sono migliaia». «Ma, in quella divisa — e ci tengono a sottolinearlo, quasi per dire che lui nel suo mestiere ci credeva e non era solo una fuga dall'alternativa della disoccupazione — in quella divisa ci aveva messo, con convinzione, tutto il suo impegno civile di cittadino al servizio degli altri».

La storia della famiglia di Rocco Santoro è quella di chi per una vita intera lotta per uscire da condi-

zioni di esistenza disagiate, una famiglia di lavoratori dunque, una delle tante famiglie meridionali che il terrorismo ha spietatamente colpito con la sua furia omicida cieca e bestiale. Come risponde la gente di Fusara ricordando Rocco Santoro? Come risponde vedendo gli sforzi che il padre Domenico, nonostante sia andato in pensione, compie lavorando ancora oggi per il figlio Rosario che va all'università, proprio quando il terrorismo riesce difficile dare una risposta ferma

e decisa? La gente è colpita negli affetti, lo si vede dagli occhi cerchiati e bagnati di tutti, anche dei ragazzi che Rocco lo hanno conosciuto già uomo maturo, quando tornava al paese per passare le vacanze di Natale. E' una risposta che chiede più eccessi. Quando ieri è arrivata in piazza l'auto della polizia che portava la notizia alla famiglia di Rocco Santoro di quanto era accaduto a Milano, la gente a Fu-

Fabrizio Feo

Avellino - Ora il congresso dc è proprio inutile

Bianco e De Mita fanno la pace e si spartiscono il Comitato provinciale

Una divisione «a tavolino»: 23 posti alla sinistra di base e 12 alla «opposizione» del presidente dei deputati scudocrociati

AVELLINO — I giochi sono ormai fatti. De Mita e Bianco si sono accordati e hanno deciso «a tavolino» la futura composizione del comitato provinciale della Dc irpina. Dei 35 membri, che si comporteranno, andranno alla sinistra di base demitiana, 12 alla cosiddetta «opposizione» di Bianco e del ministro De Vito (6 per ciascuno) e uno sarà ad appannaggio di Pasquale Grasso, direttore sia di un settimanale qualunquista che di una emittente televisiva avellinese, che alcuni industriali hanno messo su e finanziato per fare la propaganda a De Mita («opprattutto» a Bianco).

AVELLINO — Protestavano in Provincia

Studenti e professori bloccati dalla polizia

AVELLINO — La giunta Dc dell'amministrazione provinciale ha ritrovato, all'improvviso, rapidità nelle decisioni ed efficienza nell'azione. Infatti, il presidente Cardillo ha chiesto alla questura di schierare davanti al palazzo della Provincia (in cui si trova anche la prefettura) un nucleo di poliziotti per sbarrare, ieri mattina, l'ingresso a circa una quarantina di studenti e di professori dell'istituto tecnico commerciale di Avellino, che intendevano fare lezione nell'aula delle adunanze del Consiglio provinciale.

SALERNO — Stamane in delegazione

Alla Regione paramedici precari e disoccupati

SALERNO — Stamattina da piazza della Concordia partono alle 10 dei pullman che porteranno ad un incontro alla Regione giovani paramedici e lavoratori precari di Salerno. Un incontro si terrà all'assessorato regionale alla Sanità per discutere a proposito della situazione della riforma sanitaria nella Regione e in particolare a Salerno, della richiesta di estensione a Salerno della riforma dei corsi di Napoli e per esaminare in particolare la situazione che riguarda gli ospedali di Battipaglia del S. Leonardo di Salerno e quella dell'ente ospedaliero di Amalfi.

CASERTA — Nel carcere femminile

Interrogata la madre del neonato scomparso

CASERTA — Rapito, sottratto ai genitori o venduto dagli stessi? Il dilemma sulle modalità della sparizione e, quindi, sulla sorte del piccolo — circa 40 giorni di vita — Pasquale Serragatta è ben lontano dallo sciogliersi: anzi, con il passare delle ore, più distanti si fanno le ipotesi seguite dagli inquirenti rispetto a quelle sostenute dai difensori dei due genitori e del nonno del piccolo, attualmente in galera sotto l'imputazione di simulazione di reato (il «finto rapimento») e di alterazione di stato civile (avrebbero fatto registrare il piccolo scomparso da loro il piccolo scomparso).

TACCUINO CULTURALE

Oggi andiamo...

Al teatro San Ferdinando dove la cooperativa «Teatro momento» presenta «Lungo viaggio nella notte» di Eugene O'Neill con Elena Zareschi, Adelfo Geri, Carlo Simonetti, Roberto Sergio e Fiorella Antonelli. Regia di Metro Bonozzini. Si replica fino a domenica.

Un «Cafè» a metà tra commercio e cultura

«Partire, partiamo. Domani, la serata inaugurale. Ci sarà qualche poltroncina in meno e un paio di cassette di birra in più da usare per sbaglio: nel locale si attendono ancora i muratori per gli ultimi ritocchi. Ma la musica è buona, questo è garantito».

cale, l'AMA — che nasce ufficialmente domani sera a Napoli con obiettivi assai ambiziosi. Ieri mattina all'Hotel Parker i soci fondatori dell'associazione hanno risposto alle domande di giornalisti, eddetti ai lavori, semplici curiosi.

Il «City Hall Café» sarà costituito come un club privato e del tutto «privato». Vi potranno accedere cioè solo i soci forniti dell'apposita tessera, che dura un anno e costa 10 mila lire. L'assemblea dei soci deciderà il ciclo di spettacoli — musicali, teatrali e cinematografici — da tenere nell'arco dei dodici mesi.

avvertono i fondatori — per favorire la partecipazione, ma anche l'educazione della gente a concepire la realizzazione di uno spettacolo anche come operazione economica e di mercato. Saranno cioè gli stessi soci a versare opportune integrazioni se decideranno volta per volta di ordinare «piatti» ghiotti e dunque, necessariamente più costosi.

Proprio da questo punto di vista non si può certo dire che il menù di partenza lasci a desiderare. A tagliare il nastro del neonato «Cafè» ci penseranno le forbici del celebre quartetto jazz italiano di Chet Baker. Il biglietto integrativo per i soci costerà 4 mila lire.

VI SEGNALIAMO

- Manhattan (Abadir, Adriano)
Il dormiglione (Italnopol)
La merlettina (Ritz)
La Pantera Rosa (Vittoria)

TEATRI

CENTRO W. REICH (Salita San Filippo)
Fino al 14 gennaio (festivo) ore 18, festivo ore 21) il C.S.P.P. presenta G. G. M. Messier...

CINEMA PRIME VISIONI

- ABADIR (Via Palatino Claudio)
ALBECCHINO (Tel. 416.731)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALCIVONE (Via Lomonaco, 3)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23)
ARISTON (Tel. 377.352)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Acosta)
CORSO (Corso Meridionale - Tel. 339.911)
CINEMA OFF D'ESSAI (Ritz d'Essai, Tel. 218.510)

SCHERMI E RIBALTE

- EMPIRE (Via P. Giordani - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 258.472)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.437)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880)
OEDON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 667.360)
ROXY (Tel. 416.303)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69 - Tel. 416.303)
PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI
ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 416.103)
ADRIANO (Tel. 313.005)
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 248.982)
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 - Tel. 377.583)
ARGO (Via A. Poerio, 4 - Telefono 224.764)

Domani
ACANTO
BELLINI
CORALLO
EXCELSIOR
LUX
L'INFERMIERA NELLA CORSA DEI MILITARI
MARIO LUISA e MARIO SANTELLA
TEATRO BIONDO
MARIO LUISA e MARIO SANTELLA